



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.
 Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
 Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.
 Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;
 Considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con nota trasmessa il 13.11.2018 ha richiesto la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 del compendio militare sito in Comune di Golfo Aranci (SS) in loc. Capo Figari, e denominato **Ex Batteria Luigi Serra**;
 Vista la nota n. 4630 del 18.5.2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale per il compendio militare sito in comune di Golfo Aranci (SS) in loc. Capo Figari, e denominato **Ex Batteria Luigi Serra** e distinto al C.T. Fg. 11, Mappale 119;
 Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota n. 4630 del 18.5.2020 e la documentazione trasmessa dall'Ente, nella seduta del 29.05.2020 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il compendio militare sito in Comune di Golfo Aranci (SS) in loc. Capo Figari, e denominato **Ex Batteria Luigi Serra** e distinto al C.T. Fg. 11, Mappale 119, come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;
 Tutto ciò premesso il presidente della Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il compendio militare sito in comune di Golfo Aranci (SS) in loc. Capo Figari, e **denominato Ex Batteria Luigi Serra** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo. L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Golfo Aranci.
 Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
 Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.
 Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Presidente della Commissione Regionale
 IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo



Cagliari, Decreto n. 79 del 16.07.2020

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI SASSARI E NUORO**
**Golfo Aranci (SS). Compendio militare denominato Ex Batteria Luigi Serra
in località Capo Figari**

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.10, 1° comma,
e artt.13 del D.Lgv. 42/2004 e s.m.i.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Le strutture del compendio militare denominato "Ex batteria Luigi Serra" sono dislocate tra le emergenze rocciose e gli arbusti della macchia mediterranea all'estremità del promontorio di Capo Figari, a 51 metri sopra il livello del mare sulla scogliera di Punta Filasca. Il sito era strategico per il controllo dell'ampio braccio di mare dall'arcipelago de La Maddalena, in cui erano presenti basi militari di primaria importanza, sino all'isola di Tavolara, anche questa sede di una base, e fino all'imboccatura del porto di Terranova, l'attuale Olbia. La postazione è stata uno dei baluardi del sistema difensivo del Nord-Est Sardegna nel corso dei due conflitti mondiali, ma le strutture della batteria Luigi Serra rientrano tra gli interventi di riorganizzazione e ammodernamento del sistema difensivo costiero, nato per il controllo del traffico navale, che fu necessario adeguare, dopo la Grande Guerra, alla nuova minaccia delle incursioni dell'aviazione. Le nuove batterie contraeree dovevano essere occultati nell'ambiente circostante per non essere avvistate durante i voli di ricognizione e dovevano svolgere un ruolo sia di controllo e avvistamento che di difesa attiva. La batteria costiera, intitolata forse al militare sardo Luigi Serra che nel XIX secolo era stato deputato del Regno di Sardegna e poi del Regno d'Italia, rappresenta un esempio particolarmente significativo di tali postazioni militari. Il terreno su cui vennero costruite le opere militari, di 24.346 metri mq di superficie, venne acquistato nel 1931 dall'Amministrazione Regia Marina. La realizzazione dei lavori, consistenti in opere in calcestruzzo, scavi e opere murarie varie, risale al 1935.

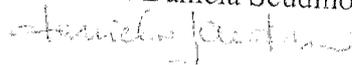
La batteria, che durante il periodo della 2° guerra mondiale era presidiata dal 338° battaglione costiero del Regio Esercito, dipendente dalla IV brigata costiera, era armata con 4 cannoni da 120/45 su affusto a culla e a piattaforma (modello Armstrong 1918), il cui campo di tiro era articolato in modo da difendere l'entrata al Porto di Terranova. Le strutture erano articolate su due zone, una di servizi e una operativa. La zona di servizi, più interna rispetto alla linea di costa, è costituita da due fabbricati, la Caserma marinai e l'Alloggio ufficiali e sottoufficiali. Si tratta di edifici ad un unico piano fuori terra, sopraelevati di pochi gradini rispetto al livello del terreno, a pianta rettangolare, con facciate improntate a essenzialità e funzionalità, con copertura costituita da una piastra con leggere pendenze verso i due lati opposti, con gronda aggettante sui prospetti. Questi sono segnati dai pilastri esterni rispetto al tamponamento perimetrale, con infissi in legno e finitura ad intonaco e tinteggiatura. L'alloggio ufficiali è diviso internamente in due differenti unità di uguale superficie, ciascuna con accesso indipendente, costituita da due stanze e da un servizio igienico. In adiacenza all'edificio è situata una cisterna. La caserma marinai è costituita invece da un vano centrale più ampio adibito a dormitorio, collegato ai servizi igienici collettivi, e da cucina e cambusa accessibili direttamente dall'esterno, oltre ad altri due ambienti destinati uno a sala motori e accensione fari e l'altro a serbatoio d'acqua, anche questi ultimi con accesso diretto dall'esterno. Entrambi gli edifici sono in buono stato di conservazione.

La zona operativa è composta da più sezioni fortificate: la postazione di comando, oggi diroccata, costituita da un volume a pianta quadrangolare in muratura, da un bunker cilindrico in calcestruzzo con sottili feritoie orizzontali alla sommità e da un cilindro in calcestruzzo sul quale era collocata una struttura a cremagliera in ferro, ruotante a 360°, in cui veniva alloggiato il telemetro utilizzato per il rilevamento della distanza del bersaglio. Un camminamento scavato a trincea nel terreno collegava la

postazione di comando alle postazioni di tiro dei quattro cannoni di grosso calibro, montati a strapiombo sulla scogliera che guarda a 120° verso l'orizzonte marino. Oggi restano i basamenti circolari in cemento armato a cui i cannoni erano fissati con grossi bulloni disposti a raggiera, ancora visibili. Alle spalle di ciascuna delle postazioni è situata l'imboccatura di tunnel sotterranei con ampie nicchie laterali ricavate nelle pareti di roccia, nelle quali venivano conservate le munizioni. Tra la zona operativa e la zona dei servizi si trova il deposito munizioni costituito da un bunker interrato. Nell'area si nota oggi anche il palo di sostegno di un nautofono (avvisatore nautico sonoro), installato dalla marina negli anni 50-60 per la sicurezza della navigazione in casi di scarsa visibilità. Il complesso denominato Ex Batteria militare Luigi Serra rappresenta un significativo esempio dei modelli di architettura ed ingegneria militare del secolo scorso e mantiene ancora perfettamente riconoscibili le caratteristiche originarie, anche sotto il profilo dell'organizzazione complessiva, in rapporto al sistema di insediamenti militari nell'area costiera di Golfo Aranci, e per l'inserimento strategico nel contesto paesaggistico di particolare suggestione, e riveste notevole importanza culturale sia quale testimonianza del sistema costruttivo e della tipologia architettonica delle postazioni di difesa bellica del secondo conflitto mondiale sia quale memoria e testimonianza della storia nazionale e locale, e merita pertanto di essere preservato nelle sue caratteristiche originali e nella sua organizzazione complessiva.

Il Relatore

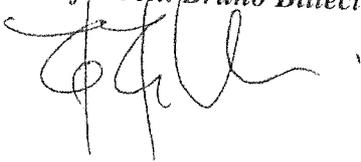
Arch. Daniela Scudino



Visto

Il Soprintendente

Prof. Arch. Bruno Billeci



1.570

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo



Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Golfo Aranci (SS). Compendio militare denominato Ex Batteria Luigi Serra
in località Capo Figari

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.10, 1° comma,
e artt.13 del D.Lgv. 42/2004 e s.m.i.

PLANIMETRIA



Visto
Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
[Signature]

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia D'Amico

